



PROCEDURA

Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per la prevenzione degli incidenti rilevanti

Informazioni sul Documento: *Documento in originale firmato da tutte le funzioni sotto riportate*

Redazione:	SICUREZZA - SPORTIELLO ROBERTO	
Verifica:	ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO - DI NOTO CARMELO AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA - NICOLOSI FRANCESCO MAINTENANCE AND CONSTRUCTIONS - BIFULCO ANGELO	
Approvazione:	DIREZIONE OPERAZIONI - MARTINO BRUNO GESTIONE IMPIANTI IGCC - MAJURI ENRICO GESTIONE IMPIANTI NORD - AGLIANO ERNESTO GESTIONE IMPIANTI SUD - PETRALITO GAETANO	
Data di entrata in vigore: 30.09.2019	Revisione: 6	Codice: PR AS 46-11

Revisioni:

Revisione	Data di approvazione	Descrizione delle modifiche
5	01.01.2015	Aggiornamento procedura a seguito acquisizione Impianti IGCC. Revisione generale per compliance alle norme di legge; introduzione delle modalità operative per

		l'utilizzo dei DPI di 3° categoria (imbracatura di salvataggio e scafandro antiacido); predisposizione planimetrie indicanti le aree operative presenti in raffineria; inserimento modulo M 46-07-N. Annulla e sostituisce la procedura di IGCC: IE- PE-000-04-P
6	27.09.2019	Aggiornamento procedura a seguito raccomandazione della Commissione SGS

Moduli e Allegati:

Revisione	Codice	Descrizione
1	M-46-11-A	Tabella di Individuazione dei DPI
1	M-46-11-B	Schede di verifica comfort DPI
1	M-46-11-C	Schede consegna DPI
1	M-46-11-D	Argomenti corsi di Formazione
1	M-46-11-E	Scheda controllo mensile DPI
1	M-46-11-F	Durata prevista degli indumenti protettivi e dei DPI
1	M-46-11-G	Specifiche DPI
1	M-46-11-H	Libretto di consegna DPI (fac simile)
1	M-46-11-I	Modulo distribuzione vestiario
1	M-46-11-L	Registro DPI di terza categoria
1	M-46-11-M	Planimetria aree operative
1	M-46-11-N	Tabella_sinottica_formazione_DPI
1	Appendice 1_	Abiti da Lavoro

Sommario

1 SCOPO

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

3 DEFINIZIONI

4 RIFERIMENTI

5 RESPONSABILITA'

6 MODALITA' OPERATIVE

6.1 Scelta dei DPI

6.2 Aggiornamento della dotazione dei DPI

6.3 Requisiti dei DPI

6.4 Assegnazione e distribuzione dei DPI

6.4.1 Prima assegnazione/cambio mansione/trasferimento

6.4.2 Reintegro periodico richiesto dal lavoratore

6.4.3 Assegnazione di specifici DPI per esigenze sanitarie

6.4.4 DPI per i visitatori abituali/occasionali

6.5 Informazione, formazione e addestramento all'uso dei DPI

6.5.1 Informazione ditte terze

6.6 Cura dei DPI

6.6.1 Controllo/Verifica Approvvigionamento DPI

6.7 Sostituzione dei DPI

6.8 Verifiche sulla conformità d'uso dei DPI

6.9 DPI di terza categoria

6.9.1 Formazione/addestramento all'uso dei DPI di terza categoria

6.9.2 Pulizia, conservazione e manutenzione dei DPI di terza categoria

6.10 Smaltimento DPI

6.11 Revisione ed aggiornamento

7 ALLEGATI

1 SCOPO

La presente procedura definisce le responsabilità, le modalità ed i compiti delle diverse Funzioni operanti all'interno della Raffineria ISAB (vedi definizione 3.1) relativamente alla scelta, distribuzione, utilizzo, verifica dell'efficienza e manutenzione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché per la prevenzione delle conseguenze derivanti da eventi incidentali, inclusi gli incidenti rilevanti.

Le fasi operative previste sono:

- definizione dei rischi connessi con le mansioni espletate dal personale di Raffineria;
- individuazione dei dispositivi di protezione personale in funzione dei rischi evidenziati;
- distribuzione e verifica periodica dei dispositivi di protezione individuali.

La definizione dei rischi connessi con le attività lavorative effettuate dal personale di Raffineria è specificata nell'ambito della stesura del Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (DVR), ed in particolare dalle schede di valutazione dei rischi di mansione denominate JSA – Job Safety Analysis e dalle schede di valutazione dei rischi da agenti chimici pericolosi denominate JSA – AC, che permettono una corretta identificazione dei DPI necessari.

La scelta dei DPI viene inoltre effettuata tenendo presente:

- l'identificazione degli scenari incidentali nel Rapporto di Sicurezza della Raffineria ISAB;
- l'analisi degli incidenti;
- l'individuazione dei riferimenti normativi e degli standard di buona tecnica;
- la valutazione delle eventuali modifiche in relazione all'aggiornamento continuo del livello di rischio;
- l'individuazione di eventuali esigenze di informazione, formazione e addestramento e l'attuazione delle iniziative collegate.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

I contenuti del presente documento si applicano a tutte le attività sviluppate nella Raffineria ISAB ed al personale in esso operante, sia di ISAB che esterno, in condizioni operative ordinarie, anomale e di emergenza.

3 DEFINIZIONI

Tutte le espressioni (termini, concetti, sigle o acronimi) utilizzate nel documento che possono necessitare di un chiarimento, sono definite all'interno del Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza.

In particolare:

Raffineria ISAB

A seguito alle variazioni organizzative in vigore dal 01/07/2014, è l'insieme degli Impianti Nord, Impianti Sud e Complesso IGCC.

Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) (ex D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

“Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo”.

Non costituiscono DPI:

- gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
- le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio;
- le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;
- le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto;
- i materiali sportivi quando utilizzati a fini specificamente sportivi e non per attività lavorative;
- i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

In Raffineria i DPI sono suddivisi in DPI standard e DPI specifici.

DPI standard

Sono i DPI che devono essere obbligatoriamente indossati da tutto il personale che si reca nelle aree operative, ovvero:

- elmetto;
- tuta trivalente (ignifuga, antiacido, antistatica) invernale/estiva*;
- camicia da lavoro trivalente;
- maglione/eskimo trivalenti (in caso di necessità dettate dalle condizioni atmosferiche);
- semimaschera di emergenza con filtro polivalente/cappuccio di fuga[#] (al seguito);
- occhiali di sicurezza (protezione generica);
- scarpe di sicurezza;
- otoprotettori/cuffie antirumore (al seguito e da indossare nelle aree segnalate da apposita cartellonistica)

- mascherina antipolvere tipo FFp3 (al seguito, da indossare in caso di necessità)

note:

* in funzione delle stagioni

solo per IGCC

Il dettaglio delle specifiche tecniche è riportato in Allegato M-46-11-G.

DPI specifici

Sono i DPI che devono essere indossati dal lavoratore per proteggersi dai rischi specifici connessi all'attività/compito che svolge o derivanti da particolari condizioni presenti nel luogo di lavoro, così come individuati nell'ambito della valutazione dei rischi.

DPI in dotazione ai VVF aziendali

Sono i DPI che devono essere obbligatoriamente indossati da tutto il personale del Reparto Antincendio, Vigili di collegamento e Vigili del Fuoco Pontile ovvero:

- Stivali antinfortunistici per Vigili del fuoco
- Guanti anticalore
- Elmetto di intervento,
- Pantalone di intervento,
- Giaccone di intervento.

Area operativa

Si intende l'area della Raffineria nella quale la potenziale presenza di rischi legati all'ambiente di lavoro determina l'uso continuo dei DPI standard. Le suddette aree, esclusi tutti gli edifici in esse presenti, sono rappresentate nelle planimetrie allegate alla presente procedura (Allegato M-46-11-M). L'uso dei DPI standard non è obbligatorio qualora ci si rechi nelle aree operative con gli automezzi e si rimanga sempre all'interno dell'abitacolo, oppure se dall'autovettura ci si reca direttamente all'interno degli edifici delle sale controllo subito dopo aver parcheggiato nelle immediate vicinanze dell'edificio e senza attraversare nessuna area di impianto.

Categorie di DPI

I DPI sono suddivisi in tre categorie:

I categoria

DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità; rientrano esclusivamente nella I categoria i DPI che hanno funzione di salvaguardare da:

- a. azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- b. azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- c. rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura

superiore ai 50°C;

d. ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;

e. urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente;

f. azione lesiva dei raggi solari.

I DPI di I categoria devono essere muniti di marcatura CE e di dichiarazione di conformità CE da parte del fabbricante.

II categoria

Appartengono alla II categoria i DPI che non rientrano nelle altre due categorie (es. elmetto, tuta da lavoro, scarpe di sicurezza, etc.).

I DPI di II categoria devono essere muniti di marcatura CE, di dichiarazione di conformità CE e di attestato di certificazione CE da parte del fabbricante.

III categoria

Appartengono alla III categoria i DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o lesioni gravi e di carattere permanente (maschera pieno facciale con filtro polivalente, autoprotettore, imbragatura di sicurezza, scafandro antiacido, etc); rientrano esclusivamente nella III categoria:

a. gli apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi o contro i gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici;

b. gli apparecchi di protezione isolanti, ivi compresi quelli destinati all'immersione subacquea;

c. i DPI che assicurano una protezione limitata nel tempo contro le aggressioni chimiche e contro le radiazioni ionizzanti;

d. i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non inferiore a 100°C, con o senza radiazioni infrarosse, fiamme o materiali in fusione;

e. i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non superiore a -50 °C;

f. i DPI destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto;

g. i DPI destinati a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che espongono a tensioni elettriche pericolose o utilizzati come isolanti per altre tensioni elettriche.

I DPI di III categoria devono essere muniti della marcatura e delle certificazioni già previste per quelli di II categoria e, in aggiunta, il relativo processo di produzione è soggetto a controlli sul sistema di qualità previsto ed attuato dal fabbricante.

Dispositivi di protezione collettiva

Sono dei dispositivi che hanno il compito di limitare un [rischio](#) o contenere un [danno](#) per la [salute](#) dei

lavoratori. Si differenziano dai dispositivi di protezione individuale in quanto a differenza di questi ultimi ciascun dispositivo protegge un gruppo di lavoratori esposti ad un certo rischio anziché un singolo lavoratore.

Esempi di dispositivi di protezione collettiva sono:

- Dispositivi per l'estrazione di fumi o vapori (ad esempio cappe aspiranti da laboratorio)
- Guardrail
- Corrimano delle scale
- Ponteggi
- Sistemi di pressurizzazione per le aree di lavoro
- Messa a terra
- Gruppi di continuità
- Rivelatore di incendio, di esplosività, di tossicità, di ossigeno
- Sprinkler
- Porta tagliafuoco/serranda tagliafuoco
- Glove box (permettono la manipolazione evitando il contatto diretto con il prodotto)
- Isolatori per materiale tossico

Preposto per la sicurezza (ex D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Valutazione dei rischi (ex D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Pericolo (ex D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio (ex D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Norma tecnica (ex D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non è obbligatoria.

Specifica DPI

Caratteristiche tecniche di qualità e sicurezza dei DPI definite ai fini della scelta e dell'acquisto degli stessi in conformità alla valutazione dei rischi effettuata, alle esigenze ergonomiche e di salute dei lavoratori e alla possibilità di essere adattati all'utilizzatore.

Nota informativa

Documentazione allegata al DPI che contiene, oltre il nome e l'indirizzo del fabbricante, ogni informazione utile concernente: le istruzioni di deposito, di impiego, di pulizia, di manutenzione, di revisione e di disinfezione, le prestazioni ottenute agli esami tecnici per verificare lo stesso DPI, gli accessori utilizzabili con i DPI, le classi di protezione, la data o il termine di scadenza dei DPI o di alcuni dei loro componenti, il tipo di imballaggio appropriato per il trasporto dei DPI, il significato della marcatura, il nome, indirizzo e numero di identificazione degli organismi notificati che intervengono nella fase di certificazione dei DPI.

Manutenzione

L'atto di mantenere i DPI in condizione di funzionamento sicuro tramite l'esecuzione di azioni preventive quali pulizia, immagazzinamento adeguato, lubrificazione ed altri procedimenti di manutenzione.

Ispezione periodica

Atto da condurre periodicamente e consistente in un'ispezione approfondita dei DPI necessaria per verificare la presenza di difetti dovuti a danno o usura.

Dotazione minima DPI

Dotazione Minima consegnata ai lavoratori che si recano presso le aree operative; è costituita da:

- 1) Camicia da lavoro trivalente;
- 2) Tuta da lavoro estiva trivalente;
- 3) Tuta da lavoro invernale trivalente;
- 4) Maglione trivalente;
- 5) Eskimo trivalente;
- 6) Elmetto;
- 7) Scarpe sicurezza;
- 8) Occhiali di sicurezza (protezione generica);
- 9) Semimaschera di emergenza con filtro polivalente/Cappuccio di fuga Per IGCC;
- 10) Otoprotettori/Cuffia antirumore;
- 11) Mascherina antipolvere tipo FFp3 (al seguito, da indossare in caso di necessità).

La consegna della dotazione minima di cui ai punti da 1 a 9 al personale assegnato stabilmente a posizioni che richiedano l'utilizzo di DPI sarà cura di RESIN, che provvederà all'assegnazione al dipendente/consulente dietro richiesta via mail del Responsabile dell'Ufficio/della Funzione a cui la risorsa è destinata.

La consegna di tutta la dotazione minima a visitatori occasionali o a personale diretto che saltuariamente necessita di assegnazione di DPI sarà effettuata a cura del Magazzino.

Dotazione DPI specifici

A seguito della Valutazione dei Rischi effettuata per la Raffineria ISAB, sono i DPI Specifici da integrare, all'occorrenza, alla dotazione minima:

- Guanti protettivi in cuoio;
- Occhiali antispruzzo a mascherina;
- Guanti antiacido/antisolvente (gomma, PVC, neoprene);
- Guanti in nitrile/lattice antipolvere;
- Guanti isolanti dielettrici (classe 00);
- Guanti isolanti dielettrici (classe 1);
- Guanti isolanti dielettrici (classe 2);
- Guanti anticalore;
- Elmetto con visiera antiacido
- Calzature antiacido (stivali in gomma);
- Tuta antiacido con cappuccio;
- Scafandro antiacido
- Occhiali inattinici;
- Visiera in polycarbonato
- Visiera antiacido;
- Maschera pieno facciale con filtro polivalente;
- Tuta antipolvere in Tyvek con cappuccio;
- Calzari antipolvere in Tyvek;
- Imbracatura di sicurezza;
- Autorespiratori spallabili;
- Autorespiratore carrellato;
- Impermeabile;
- Tappeto isolante;
- Stivali anticalore per vigili del fuoco;
- Equipaggiamento di avvicinamento al fuoco (guanti anticalore, elmetto di intervento, giaccone di intervento, pantalone di intervento).

Abbigliamento da lavoro

Gli abiti da lavoro sono considerati DPI in quanto proteggono i lavoratori da particolari rischi quali :

- rischi elettrostatici;

- calore e fiamme;
- rischi chimici.

Esempio di abito da lavoro è la tuta trivalente.

Gli abiti da lavoro sono gestiti secondo quanto riportato all'Appendice 1 della presente procedura.

4 RIFERIMENTI

Le norme principali di riferimento sono:

- DECRETO LEGISLATIVO 19 febbraio 2019, n. 17 Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Decreto Legislativo n. 475/92 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale".
- DM 2 maggio 2001 "Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)".
- UNI EN 365:2005 "Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Requisiti generali per le istruzioni per l'uso, la manutenzione, l'ispezione periodica, la riparazione, la marcatura e l'imballaggio".

Procedure aziendali

- M-SGI "Manuale del Sistema di Gestione Integrato"
- PR-QASE-32-01 "Identificazione delle prescrizioni legali e regolamentari"
- PR-QASE-42-03 "Informazione, formazione ed addestramento del personale sociale in materia HSE, per la prevenzione degli incidenti rilevanti ed in materia di gestione dell'energia"
- PR-A-46-10 "Gestione Rifiuti di Raffineria".

5 RESPONSABILITA'

Le responsabilità relative all'applicazione della presente procedura sono riportate nella seguente matrice RACI:

RESPONSIBILITY: R - Ruolo che effettivamente svolge l'attività

ACCOUNTABILITY: A Ruolo responsabile del corretto svolgimento dell'attività

CONSULT: C - Ruolo da consultare prima della decisione/azione

INFORM: I - Ruolo che deve essere informato a seguito della decisione/azione

MATRICE RACI

ATTIVITÀ	RSPP	SIC	MC	RL SA	CT/ Prep osto	CR/ Funz ione	ACQ	ORGS V	MAG	RESI N	LAV	CT-AI	CR-AI	Ditta special.
Scelta dei DPI	A/R	C	C	C		C	I							
Aggiornament o dei DPI	A/R	C	C	C		C	I							
Acquisto dei DPI	C	C					A/R							
Comunicazion e delle condizioni d'uso dei DPI					A/R1			A/R2						
Rispetto delle condizioni d'uso					A						R			
Informazione/ Formazione DPI I e II categoria	I	R				C		A						
Formazione/ Addestrament o DPI III categoria / otoprotettori	I	I			R4	A4		A5				R6	A6	R3
Pulizia indumenti protettivi										A				R
Pulizia e manutenzione autorespirator i					A14	A14						R7	A7	R8
Pulizia e					A14	A14					10			R11

manutenzione DPI anticaduta e scafandro antiacido													
Verifica condizioni dei DPI standard e specifici		I			A/R14	A/R14							
Ispezione periodica DPI anticaduta					A/R14	A/R14					R10		R11
Assegnazione DPI					A/R	A/R			I				
Assegnazione DPI per addestrament o al poligono dei neoassunti								A/R	I				
Distribuzione					A14	A14			R	R			
Assegnazione DPI per esigenze sanitarie	I		A/R			I							
Sostituzione					A/R14	A/R14			I				
Verifiche conformità uso dei DPI	I				A/R14	A/R14							
Conferimento ed esitazione DPI scaduti o usati											A/R13		R12

Note

- 1 Relativamente alla compilazione del modulo consegna DPI (M-46-11-C) per i DPI specifici in caso di nuova assunzione e per i DPI standard e specifici in caso di cambio mansione/trasferimento
- 2 Relativamente alla progettazione ed erogazione della informazione/formazione all'uso dei DPI in accordo alla procedura PR-QASE-42-03 e alla compilazione del modulo consegna DPI (M-46-11-C) per i DPI standard e i guanti in cuoio in caso di nuova assunzione
- 3 Relativamente all'addestramento semestrale per autorespiratore/maschera + filtro/ per Impianti Nord e alla formazione/addestramento iniziale + addestramento semestrale per DPI anticaduta per Impianti Sud e Impianti Nord
- 4 Relativamente alla formazione/addestramento per indumenti protettivi (scafandro antiacido, guanti antiacido, guanti anticalore, guanti dielettrici) e DPI udito (otoprotettori) in caso di nuova assunzione e con periodicità annuale
- 5 Relativamente alla formazione/addestramento per DPI anticaduta in caso di nuova assunzione
- 6 Relativamente alla formazione/addestramento per autorespiratore/maschera + filtro e DPI di avvicinamento al fuoco in caso di nuova assunzione (per Impianti Nord e Sud) e all'addestramento semestrale per autorespiratore/maschera + filtro e DPI di avvicinamento al fuoco per Impianti Sud
- 7 Per Impianti Nord la pulizia e la manutenzione degli autorespiratori è affidata all'Antincendio di Priolo Servizi S.C.p.A.
- 8 Ci si avvale di ditta specializzata per gli autorespiratori per i quali il Reparto AI non ha l'autorizzazione ad intervenire
- 9 Relativamente alla verifica quotidiana del buono stato di conservazione
- 10 Relativamente alla consegna del DPI per la pulizia/manutenzione/ispezione
- 11 Relativamente all'effettuazione dell'attività di pulizia/manutenzione/ispezione
- 12 Relativamente agli indumenti da lavoro (tuta, camicia, maglione, eskimo trivalenti); per tutti gli altri DPI viene coinvolto AMB per lo smaltimento degli stessi secondo la normativa vigente
- 13 Il lavoratore è responsabile del corretto conferimento dei DPI al soggetto a cui compete lo smaltimento
- 14 In qualità di preposto

Per il dettaglio delle responsabilità relative alla formazione e addestramento sull'utilizzo dei DPI, si rimanda all'allegato M-46-11-N Tabella sinottica formazione DPI.

RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

- Provvede, in collaborazione con SIC, alla definizione delle caratteristiche tecniche dei DPI in base ai criteri definiti al paragrafo 6.1 e le trasmette ad ACQ;
- Provvede all'aggiornamento della tipologia dei DPI in dotazione in base ai criteri definiti al paragrafo 6.2;
- Fornisce parere tecnico in fase di acquisto dei DPI;
- Viene informato da ORGSV, CR e CR-AI, ciascuno per le proprie responsabilità, sulla corretta esecuzione della informazione, formazione e addestramento in merito all'uso dei DPI;
- Viene informato dal MC in caso di assegnazione di DPI specifici per esigenze sanitarie;
- Viene informato da CT/Preposti e CR/Capi Funzione in merito alle verifiche di conformità sull'uso dei DPI.

SIC (SICUREZZA)

- Fornisce consulenza in merito alla definizione delle caratteristiche tecniche e alla scelta dei DPI in base ai criteri definiti al paragrafo 6.1 collaborando con l'RSPP, all'aggiornamento delle caratteristiche tecniche dei DPI in dotazione in base ai criteri definiti al paragrafo 6.2 e all'acquisto dei DPI;
- Provvede alla informazione e formazione per i neoassunti in merito ai DPI di I e II categoria;
- Comunica all'RSPP le informazioni pervenute da ORGSV, CR-AI, MC, CT/Preposti e CR/Capi Funzione, ciascuno per la propria competenza, in merito alla informazione, formazione e addestramento in merito all'uso dei DPI, all'assegnazione di DPI specifici per esigenze sanitarie e alle verifiche di conformità sull'uso dei DPI;
- Emette parere tecnico nell'ambito del processo di acquisizione dei DPI;

MC (MEDICO COMPETENTE)

- Collabora con RSPP per la scelta dei DPI in base ai criteri definiti al paragrafo 6.1;
- Collabora con RSPP per l'aggiornamento della tipologia dei DPI in dotazione in base ai criteri definiti al paragrafo 6.2;
- Provvede su necessità a prescrivere DPI speciali per esigenze sanitarie e annualmente ne dà comunicazione al CR/Capofunzione per approvvigionamento e a SIC per informazione.

RLSA (RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA E AMBIENTE)

- Visionano, per consultazione, le schede di individuazione dei DPI (M-46-11-A) in caso di prima

compilazione e/o aggiornamento;

- Collaborano nella valutazione del comfort dei DPI in fase di selezione utilizzando a tal fine il modulo M-46-11-B;
- Sono coinvolti in occasione della riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. verificando che permanga l'idoneità dei DPI in termini di criteri di scelta, caratteristiche tecniche ed efficacia.

Capo Turno/Preposto

- Provvede a far sottoscrivere al lavoratore il modulo M-46-11-C debitamente compilato;
- Si accerta che i lavoratori utilizzino i DPI assegnati, in relazione all'attività svolta e alla valutazione dei rischi effettuata, e ne rispettino le condizioni di uso;
- Si accerta dell'avvenuta verifica dell'integrità del sigillo di garanzia (ove previsto) e al corretto funzionamento degli autorespiratori, delle maschere pieno facciale con filtro polivalente, dei DPI anticaduta e dello scafandro antiacido (in base alle assegnazioni);
- Compila, su richiesta del lavoratore, l'impegno in SAP per la pulizia/manutenzione dei DPI anticaduta e dello scafandro antiacido e per l'ispezione annuale dei DPI anticaduta e si accerta dell'avvenuta manutenzione;
- Verifica periodicamente le condizioni e l'efficienza dei DPI standard e specifici e ne dà informazione a SIC;
- Provvede, nei confronti del personale di cui è preposto (ad esempio, il Capoturno nei confronti degli operatori), alla somministrazione della formazione/addestramento dei DPI di protezione dell'udito e dei seguenti DPI di III categoria: scafandro antiacido, guanti antiacido, guanti anticalore, guanti dielettrici, sia all'atto dell'assunzione che nelle occasioni di addestramento periodico annuale, previa formazione preliminare;
- Provvede all'assegnazione dei DPI sia come prima fornitura che come reintegro periodico e alla loro sostituzione.

Capo Reparto/Funzione

- Collabora con ORGSV per l'attività di informazione/formazione sull'uso dei DPI;
- Si accerta che il Capo Turno abbia provveduto alle verifiche di propria competenza;
- Informa SIC sulla corretta esecuzione della informazione, formazione e addestramento in merito all'uso dei DPI di cui al punto precedente;
- Provvede, nei confronti del personale di cui è preposto (ad esempio, il Capo Reparto nei confronti dei Capi Turno), alla somministrazione della formazione/addestramento dei DPI di

protezione dell'udito e dei seguenti DPI di III categoria: scafandro antiacido, guanti antiacido, guanti anticalore, guanti dielettrici, sia all'atto dell'assunzione che nelle occasioni di addestramento periodico annuale, previa formazione preliminare;

- Si accerta dell'avvenuta revisione periodica dei DPI anticaduta;
- Verifica la conformità d'uso dei DPI mediante ispezioni periodiche e ne dà informazione a SIC;
- Provvede all'assegnazione dei DPI sia come prima fornitura che come reintegro periodico e alla loro sostituzione.

ACQ (APPALTI E ACQUISTI)

- È informato circa la scelta e l'aggiornamento dei DPI;
- È informato circa l'assegnazione di DPI speciali per esigenze sanitarie;
- Provvede all'acquisto dei DPI in conformità a quanto indicato dall'allegato M-46-11-G.

ORGSV (ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO)

- È responsabile dell'organizzazione delle attività di informazione e formazione sui DPI in accordo alla procedura PR-QAS-42-03, dandone informazione all'RSPP;
- È responsabile dell'organizzazione della formazione/addestramento iniziale all'uso dei DPI anticaduta;
- Informa SIC sulla corretta esecuzione della informazione, formazione e addestramento in merito all'uso dei DPI di cui sopra;
- Provvede a far sottoscrivere al lavoratore il modulo M-46-11-C debitamente compilato relativamente ai DPI standard con l'aggiunta dei guanti in cuoio .

MAG (MAGAZZINO)

- Provvede, a seguito compilazione modulo in SAP da parte di CT/Preposto/ORGSV, alla distribuzione dei DPI standard e specifici (esclusi gli indumenti protettivi);
- È informato sull'assegnazione dei DPI e dei DPI necessari per esigenze sanitarie;
- Verifica, al momento della consegna di un DPI, che sia correttamente confezionato, in buono stato e che presenti una data di scadenza della validità pari ad almeno 3 mesi;
- Garantisce la scorta minima per ogni DPI.

RESIN (RELAZIONI SINDACALI E ASSISTENZA AL PERSONALE)

- Provvede alla distribuzione degli indumenti protettivi (camicia/tuta da lavoro/maglione/eskimo trivalenti, elmetto, scarpe di sicurezza, occhiali di sicurezza, semimaschera di emergenza con filtro

polivalente/cappuccio di fuga);

- È responsabile della corretta gestione dell'attività di fornitura e lavaggio degli indumenti di lavoro meglio specificati al paragrafo 3) da parte della ditta specializzata.

LAV (Lavoratore)

- È responsabile del rispetto delle condizioni d'uso dei DPI assegnati, sulla base della informazione, formazione e, ove applicabile, addestramento ricevuti, verificandone il buono stato prima di ogni utilizzo;
- Provvede a consegnare, a seguito richiesta al CT/Preposto e previo impegno in SAP, i DPI anticaduta e lo scafandro antiacido (e in generale dei DPI di III categoria che necessitano di verifiche periodiche) alla ditta specializzata per la pulizia/manutenzione/ispezione;
- Provvede a segnalare immediatamente al preposto il deterioramento dei DPI (ivi inclusa la data di scadenza);
- Provvede a conferire i DPI scaduti e/o usati agli appositi contenitori ubicati in area impianti per la successiva esitazione e smaltimento;
- Si astiene dal rimuovere o modificare senza autorizzazione i DPI messi a disposizione.

CT-AI (Capo Turno Antincendio)

- Provvede ad erogare la formazione/addestramento sull'uso di autorespiratore/maschera + filtro, DPI di avvicinamento al fuoco (solo Sito Sud) in caso di nuova assunzione e all'addestramento semestrale per autorespiratore/maschera + filtro/DPI anticaduta;
- Provvede alla pulizia e manutenzione degli autorespiratori.

CR-AI (Capo Reparto Antincendio)

- Si accerta che sia stata erogata la formazione/addestramento sull'uso di autorespiratore/maschera + filtro, DPI di avvicinamento al fuoco (solo Sito Sud) in caso di nuova assunzione e all'addestramento semestrale per autorespiratore/maschera + filtro/DPI anticaduta;
- Informa SIC sulla corretta esecuzione della formazione e addestramento in merito all'uso dei DPI di cui sopra;
- Si accerta che sia stata eseguita la pulizia e manutenzione degli autorespiratori;

DITTA SPECIALIZZATA

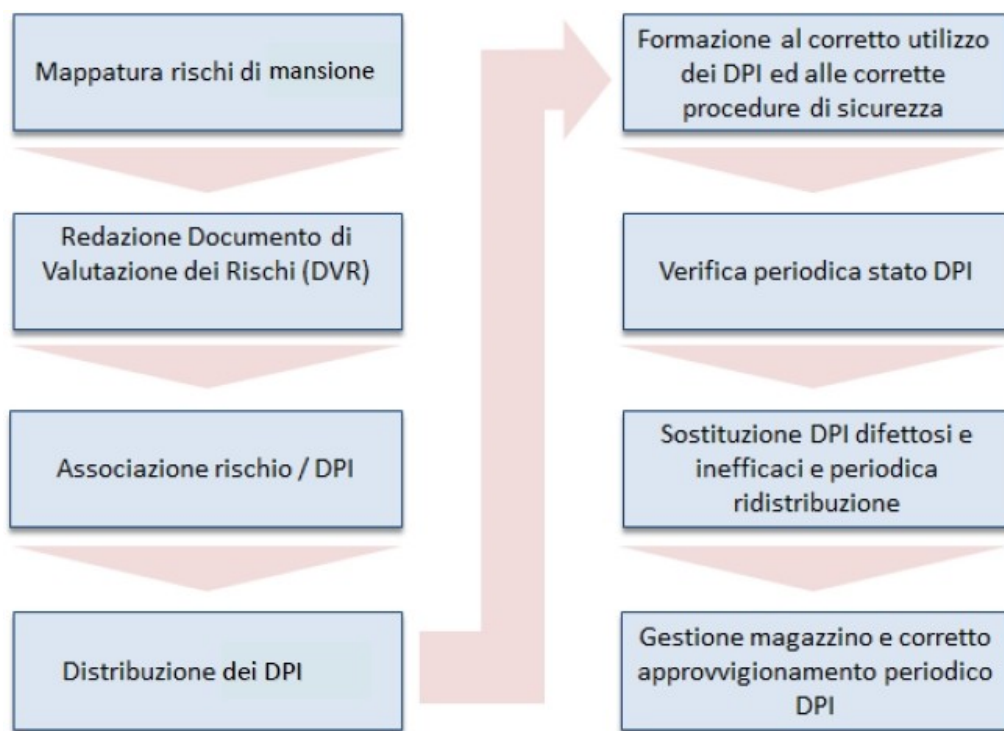
Vengono riportati i compiti assegnati a più ditte, ciascuna per la propria specifica competenza.

- Provvede alla pulizia degli indumenti protettivi;

- Provvede alla pulizia/manutenzione di DPI anticaduta/scafandro antiacido, autorespiratore (ove sia impossibilitato il Reparto Antincendio) e in generale dei DPI di III categoria che necessitano di verifiche periodiche;
- Provvede all'ispezione periodica dei DPI di III categoria che necessitano di verifiche periodiche (ciascuna ditta per la propria competenza);
- Provvede all'esitazione e allo smaltimento dei DPI usati e/o scaduti consegnati dai lavoratori;
- Provvede ad erogare la formazione/addestramento semestrale per autorespiratore/ maschera + filtro presso il Sito Nord e alla formazione/addestramento iniziale e semestrale per DPI anticaduta presso il Sito Nord e il Sito Sud.

6 MODALITA' OPERATIVE

Lo schema seguente riassume l'iter metodologico connesso alle attività scelta, distribuzione, informazione/formazione/addestramento, utilizzo, verifica dell'efficienza e manutenzione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).



6.1 Scelta dei DPI

Il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) ha la responsabilità, attraverso l'operato di SIC, ed in collaborazione con il Medico Competente, della definizione delle caratteristiche tecniche dei DPI per i lavoratori, a seguito di consultazione degli RLSA.

I criteri per la scelta delle caratteristiche tecniche dei DPI sono:

- le indicazioni specifiche contenute nella valutazione dei rischi che permettono la compilazione del modulo **M-46-11-A**;
- la verifica dei prerequisiti di conformità attestati dalla marcatura e dalle certificazioni previste nel D. Lgs. 475/92 e s.m.i.;
- le indicazioni che la normativa di legge vigente fornisce in materia di Dispositivi di Protezione Individuale;
- la verifica delle caratteristiche tecniche dei singoli DPI;
- il Rapporto di Sicurezza e gli scenari incidentali ipotizzabili;
- le eventuali controindicazioni connesse con l'uso degli stessi DPI (ad esempio: l'uso di otoprotettori a capsula può presentare problemi di tollerabilità soggettiva);
- la verifica tecnica della disponibilità sul mercato dei DPI con le caratteristiche tecniche individuate in funzione dei fabbisogni aziendali e della rispondenza al progresso tecnico;
- le necessità e le problematiche espresse dai lavoratori tramite la compilazione del modulo M-46-11-B.

Le valutazioni effettuate da SIC in materia di DPI, vanno confermate dai Responsabili di Reparto/Ufficio, dal Medico Competente, visionate dagli RLSA ed approvate dal RSPP mediante la sottoscrizione della scheda riportata nel modulo **M-46-11-A**.

SIC, quindi provvederà a redigere l'annesso tecnico, riportando tutte le caratteristiche tecniche dei DPI analizzati; dopodiché provvederà ad inviare lo stesso ad ACQ per le attività di loro pertinenza (all'avvio della gara per fornitori secondo quanto stabilito dalle procedure aziendali vigenti).

6.2 Aggiornamento della dotazione dei DPI

Ogni qualvolta intervenga una modifica significativa nella valutazione dei rischi (es. introduzione di nuove sostanze o modifiche dei processi produttivi) o vengano introdotti miglioramenti nei DPI già in uso (adeguamento al progresso tecnico), si deve provvedere a valutare l'adeguatezza dei DPI già a disposizione ed eventualmente procedere ad una nuova selezione.

Ferma restando la responsabilità del RSPP, è compito di SIC svolgere queste attività mediante la compilazione di un nuovo modulo **M-46-11-A** con riferimento al Reparto/i e alla Mansione/i interessato/i alla modifica.

Le modifiche effettuate in materia di DPI, vanno confermate dai Responsabili di Reparto/Ufficio, dal Medico Competente e visionate dagli RLSA mediante la sottoscrizione della scheda riportata nel modulo **M-46-11-A**.

Nel caso in cui venga modificata la specifica del DPI in uso o se ne acquisti uno nuovo, il DPI viene fornito ai lavoratori anche per il tramite degli RLSA, in prova per il periodo di un mese, al termine del quale essi potranno mettere in evidenza, tramite il modulo **M-46-11-B**, eventuali problematiche connesse con l'uso di tale DPI. Le suddette schede saranno poi consegnate a SIC per gli eventuali ed opportuni interventi di correzione da suggerire al fornitore.

6.3 Requisiti dei DPI

I DPI devono possedere i *requisiti essenziali di salute e sicurezza* di cui all'Allegato II del D. Lgs. 475/92 e s.m.i. I requisiti si suddividono in tre tipologie:

- requisiti di carattere generale (ergonomia, livelli e classi di protezione, etc.);
- requisiti supplementari comuni a diverse categorie o tipi di DPI (sistemi di regolazione, limitazione dei movimenti, impigliamento, etc.);
- requisiti supplementari specifici per i rischi da cui proteggersi (protezioni specifiche quali: urti meccanici, cadute dall'alto, calore e fuoco, rumore, etc.).

La garanzia del possesso dei *requisiti essenziali di salute e sicurezza* è rappresentata dall'obbligo del fabbricante di attuare una procedura di certificazione in funzione della categoria di appartenenza del DPI.

Nell'ambito del processo di acquisizione dei DPI, scelti sulla base dei criteri individuati al paragrafo 6.1, la funzione SIC dovrà tenere conto:

- delle specifiche tecniche dei DPI elencate nell'allegato **M-46-11-G** e individuate in funzione della tipologia di DPI scelti seguendo i criteri di cui al paragrafo 6.1;
- della verifica di quanto di seguito specificato:
 - conformità alle norme previste nel D. Lgs 4 dicembre 1992 n. 475;
 - possesso delle certificazioni previste e della marcatura CE;
 - rispetto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
 - adattabilità all'utilizzatore secondo le sue necessità.

In particolare, per i DPI dell'udito si dovrà tenere conto delle valutazioni effettuate al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia dell'attenuazione sonora determinata dal protettore auricolare, eseguite in conformità a quanto indicato nell'Allegato 1 al DM 5 maggio 2001.

6.4 Assegnazione e distribuzione dei DPI

6.4.1 Prima assegnazione/cambio mansione/trasferimento

L'identificazione dei DPI (standard e specifici) previsti per ogni posizione di lavoro e da assegnare in caso assunzione/cambio mansione/trasferimento viene effettuata secondo le modalità e criteri indicati al paragrafo 6.1 della presente procedura e, in particolare, attraverso la compilazione del modulo **M-46-11-A**.

All'atto della consegna dei DPI al lavoratore, dovrà essere compilato il modulo **M-46-11-C** che, oltre a definire nel dettaglio i DPI assegnati al lavoratore in funzione della mansione svolta, attesta gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. in merito alla informazione/formazione/addestramento dei lavoratori e circa gli obblighi dei lavoratori in merito all'uso dei DPI assegnati.

Il responsabile della consegna dei DPI è il Preposto/Capo Turno che ha il compito di far sottoscrivere il modulo **M-46-11-C** e di emettere la richiesta di fornitura dei DPI:

- mediante la creazione dello specifico modulo in SAP-MM. relativamente a elmetto, scarpe sicurezza, occhiali di sicurezza (protezione generica), semimaschera di emergenza con filtro polivalente/cappuccio di fuga e otoprotettori/cuffia antirumore o comunque relativamente al personale che occasionalmente necessita di recarsi in area operativa e di essere dotato di DPI standard;
- mediante mail indirizzata alla funzione ASSISTENZA AL PERSONALE (RESIN), con le informazioni utili alla consegna.

In caso di nuova assunzione sarà compito di ORGSV far sottoscrivere il modulo **M-46-11-C** per alla consegna dei DPI standard e dei guanti in cuoio necessari ad effettuare l'esercitazione antincendio presso il Poligono addestramento ed emettere la relativa richiesta di fornitura in SAP.

MAG, dopo opportuna verifica dei documenti creati in SAP-MM (modulo informatico di gestione del Magazzino) dal Preposto/Capo Turno, è titolare dell'obbligo della distribuzione dei DPI tramite i

distributori di Magazzino.

Per quanto concerne la distribuzione del vestiario la responsabilità è della funzione RESIN, dietro compilazione del modulo all'uopo predisposto da parte del Preposto/Capo Turno.

Per i DPI da utilizzare per effettuare l'esercitazione antincendio:

- la funzione MAG, dietro compilazione da parte di ORGSV del modulo specifico, fornirà i seguenti DPI: tuta da lavoro/camicia/maglione/eskimo trivalente guanti in cuoio, occhiali di sicurezza, occhiali di protezione con mascherina, scarpe di sicurezza, elmetto con bardatura, otoprotettori e maschera di fuga.

6.4.2 Reintegro periodico richiesto dal lavoratore

In caso di reintegro periodico richiesto dal lavoratore, i Preposti ed i Capi Turno, dopo aver verificato la compatibilità delle richieste avanzate dal proprio personale, con particolare riferimento alla tempistica di sostituzione degli stessi (rif. **M-46-11-F**), emettono la richiesta di fornitura dei DPI. Nel caso in cui la richiesta di reintegro inoltrata alla Funzione RESIN (per gli indumenti di sua competenza come da par. 3.1), la richiesta dovrà essere preceduta dalla riconsegna del capo da reintegrare.

In caso di reintegro per usura, i Preposti ed i Capi Turno, dopo aver verificato l'effettivo stato di usura del DPI, procedono come riportato al capoverso precedente.

Anche in questo caso, la richiesta di reintegro dovrà essere preceduta dalla riconsegna del capo da reintegrare. Sia nel caso di reintegro periodico, sia nel caso di reintegro per usura dei capi indicati al par. 3, sarà cura del dipendente compilare il relativo modulo. Per ogni impegno deve essere specificato, nell'apposito campo previsto in SAP, il destinatario dei DPI.

Questa attività deve essere completata entro le ore 09.00 di ogni giornata lavorativa, in modo che la consegna dei DPI avvenga quando il personale interessato è presente in turno. I Preposti ed i Capi Turno, a seguito dell'avvenuta consegna dei DPI, provvedono alla compilazione dell'allegato **M-46-11-H Libretto consegna DPI**, registrando i dispositivi e gli abiti da lavoro assegnati.

Ogni giorno, entro le ore 12.00, il personale incaricato del Magazzino effettua la distribuzione e consegna i DPI direttamente ai reparti. Gli intestatari dell'assegnazione, al momento della consegna, sottoscrivono per ricevuta il modulo **M-46-11-H**.

I suddetti libretti vengono tenuti in reparto e custoditi dal Capo Turno responsabile di ogni squadra o, nel caso di personale giornaliero, dal capo ufficio responsabile.

Eventuali consegne in emergenza verranno comunque effettuate presso il Magazzino centrale, dove gli interessati dovranno recarsi personalmente a ritirare i DPI, provvisti comunque del regolare titolo di prelievo (impegno in SAP firmato dal Preposto /Capo Turno).

Per il prelievo dei DPI specifici, che non sono previsti nello schema del Reparto, oltre a valere le norme previste per quelli standard, è necessario acquisire preventivamente il parere positivo del Medico competente e del RSPP.

Per la sostituzione dei DPI per usura, si rimanda al paragrafo 6.7.

6.4.3 Assegnazione di specifici DPI per esigenze sanitarie

Per motivi sanitari accertati dal Medico Competente, è possibile assegnare ai lavoratori DPI che, pur mantenendo i requisiti di sicurezza riportati nelle specifiche allegate, presentano manufatti diverse (*es. scarpe di sicurezza basse anziché alte, occhiali di sicurezza con lenti ottiche, etc.*). Il Medico Competente, una volta accertata l'esigenza sanitaria del lavoratore, trascriverà su un apposito registro il nome del lavoratore, il DPI necessario e la specifica motivazione.

Le richieste di occhiali di sicurezza graduati e di occhiali sottomaschera vanno avanzate a MAG, tramite impegno a SAP, allegando la prescrizione del medico oculista.

Le richieste di scarpe di sicurezza basse devono essere indirizzate a MAG tramite impegno a SAP allegando la prescrizione del medico competente.

L'acquisto di scarpe di sicurezza con plantari speciali può essere effettuato direttamente da CR/Capo Funzione, acquisita la prescrizione del medico competente.

6.4.4 DPI per i visitatori abituali/occasionali

I visitatori abituali che si recano presso le zone operative, dovranno essere in possesso di un set minimo (proprio) di DPI costituito da tuta di lavoro/camicia trivalenti, scarpe di sicurezza, elmetto, occhiali di sicurezza, maschera di fuga e otoprotettori (secondo specifica tecnica riportata in Allegato M-46-11-G).

Per i visitatori occasionali, invece, il dipendente ISAB con il quale sono in relazione dovrà provvedere affinché questi, qualora debbano recarsi in area operativa, si rechino in magazzino dove saranno loro forniti i DPI necessari per recarsi nelle aree operative; per tale motivo il Magazzino terrà a scorta n° 10 set minimi di DPI costituiti da tuta monouso tipo tyvek (aventi caratteristiche antistatiche, ignifughe e antiacido), elmetto, scarpe di sicurezza, occhiale di sicurezza, maschera di fuga e

otoprotettori.

In Impianti Nord agli ospiti sarà fornita, dalla SECURITY di Priolo Servizi S.C.p.A. presente c/o la portineria CR, una borsa porta DPI contenente gli occhiali di sicurezza, la maschera di fuga, l'elmetto e gli otoprotettori. La borsa dovrà essere riconsegnata all'uscita alla stessa SECURITY di Priolo Servizi S.C.p.A.

6.5 Informazione, formazione e addestramento all'uso dei DPI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 77 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. i lavoratori devono ricevere un'adeguata:

- informazione sui rischi dai quali il DPI lo protegge;
- formazione sul corretto uso e manutenzione dei DPI.

Deve inoltre essere garantita la:

- disponibilità di informazioni adeguate su ogni DPI in dotazione ai lavoratori attraverso la consegna insieme al DPI della Nota Informativa,
- verifica dell'adeguatezza delle attività di informazione e formazione effettuate mediante l'erogazione di test di verifica.

L'attività di addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI è obbligatoria per:

- i DPI che, ai sensi del D. Lgs. 475/92, appartengono alla terza categoria;
- i dispositivi di protezione dell'udito.

Le modalità di effettuazione delle suddette attività di addestramento sono descritte al paragrafo 6.10.1 della presente procedura.

ORGSV è responsabile dell'organizzazione delle attività di informazione e formazione che, in accordo alla procedura PR-QASE-42-03 "Informazione, formazione ed addestramento del personale sociale in materia HSE, per la prevenzione degli incidenti rilevanti ed in materia di gestione dell'energia", viene effettuata:

- al momento dell'assunzione;
- in caso di cambio mansione/trasferimento (se ritenuto necessario in fase di progettazione della formazione da erogare);
- ad ogni modifica circa la scelta della dotazione di DPI;
- periodicamente in occasione della informazione/formazione trimestrale effettuata per tutti i dipendenti della Raffineria.

Per quanto concerne la formazione e l'addestramento all'uso corretto e all'utilizzo pratico dei DPI di terza categoria in dotazione al personale ISAB (autorespiratore, maschera pieno facciale con filtro polivalente + filtro, DPI anticaduta, scafandro antiacido, guanti antiacido, guanti dielettrici, guanti anticalore) si rimanda a quanto specificato nel paragrafo 6.9 della presente procedura.

6.5.1 Informazione ditte terze

La tipologia di DPI che il personale delle ditte terze deve utilizzare per lo svolgimento delle attività lavorative nelle aree di Raffineria è specificata nel Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Tramite esso sono comunicati alle ditte terze:

- gli esiti della valutazione dei rischi presenti nelle aree di Raffineria e/o determinati dalle lavorazioni in essa svolte (con esclusione dei "rischi di mestiere" la cui valutazione è di esclusiva pertinenza del Datore di lavoro dell'impresa);
- i DPI standard (intesi come DPI minimi, ai quali aggiungere eventuali DPI specifici prescritti sul PdL o DPI di mestiere), da utilizzare quando si opera nelle aree operative di Raffineria.

ISAB fornisce ai responsabili delle imprese terze la presente procedura completa delle specifiche tecniche relative ai DPI da usare nella Raffineria affinché si adeguino e li forniscano ai propri dipendenti.

Sarà cura dei Datori di lavoro delle ditte esterne o loro delegati formare ed addestrare i propri lavoratori all'uso dei suddetti DPI.

6.6 Cura dei DPI

Ogni lavoratore è direttamente responsabile del dispositivo assegnatogli.

Le modalità di corretta conservazione e manutenzione che ogni lavoratore deve osservare in quanto assegnatario dei dispositivi sono riportate nelle schede tecniche che il fornitore consegna unitamente agli stessi DPI.

Gli abiti da lavoro e i dispositivi di protezione individuali devono essere utilizzati soltanto durante lo svolgimento delle attività lavorative.

Modalità di effettuazione della pulizia/manutenzione dei DPI:

- la pulizia degli indumenti (tuta da lavoro/camicia/maglione trivalente) è affidata a ditta specializzata; gli indumenti da lavoro non possono per nessun motivo essere portati presso le abitazioni private;
- la cura di DPI quali elmetto, occhiali, etc. e la verifica della loro efficienza è affidata al singolo lavoratore secondo quanto previsto nella nota informativa allegata al DPI.

I DPI vanno conservati in opportuni armadietti e in condizioni igieniche adeguate a cura del singolo lavoratore.

Per i Dispositivi di Protezione Collettiva è responsabilità del Capo Turno verificare l'integrità del sigillo di garanzia (ove previsto) ed il loro corretto funzionamento.

6.6.1 Controllo/Verifica Approvvigionamento DPI

Non appena **MAG** riceve da parte della ditta fornitrice i DPI acquistati, verifica la data di scadenza degli stessi (dove prevista) e l'integrità delle confezioni e la conformità rispetto alle specifiche tecniche.

Qualora **MAG**, a seguito della verifica, individui dei DPI che non rispettano i dati cogenti (es. data di fabbricazione antecedente all'anno corrente), avverte immediatamente il fornitore per concordare le modalità di resa dei DPI ricevuti.

6.1 Si precisa che il **LAVORATORE**, prima di indossare il DPI, è tenuto a verificare preliminarmente che lo stesso DPI:

- 6.1.1** non riporti danneggiamenti evidenti e/o manomissioni;
- 6.1.2** non sia scaduto;
- 6.1.3** sia stato sottoposto alle verifiche periodiche programmate;
- 6.1.4** sia quello adeguato all'attività da svolgere (ad esempio le attività che comportano la manipolazione di oggetti caldi richiederà l'utilizzo di guanti anticalore)

Se il **lavoratore** dovesse riscontrare delle anomalie, dovrà comunicarlo al proprio diretto Responsabile per la sostituzione del DPI.

6.7 Sostituzione dei DPI

Le sostituzioni di tute da lavoro/camicie/maglioni/eskimi trivalenti avvengono in funzione delle prescrizioni fornite dal produttore del tessuto e comunque da parte della società che gestisce il nolo

ed il lavaggio dei DPI. RESIN sovrintenderà a tali adempimenti.

La sostituzione di elmetto, scarpe di sicurezza, guanti e DPI specifici in generale avviene previo controllo dello stato d'uso da parte del lavoratore, indipendentemente dalla durata prevista, che è da ritenersi massima.

6.8 Verifiche sulla conformità d'uso dei DPI

Allo scopo di verificare il corretto uso dei DPI da parte dei lavoratori è necessario svolgere ispezioni trimestrali da parte dei Responsabili di Reparto e/o Ufficio, nell'ambito dei controlli previsti dalla procedura PR QASE 55-01.

Inoltre, durante l'effettuazione dei Survey multifunzione e/o di audit si verificherà la conformità d'uso dei DPI da parte dei lavoratori ISAB e del personale terzo.

Infine, i Capi Turno, avvalendosi del modulo **M-46-11-E**, controllano, con cadenza mensile, le condizioni dei DPI (standard e specifici) assegnati al singolo lavoratore.

6.9 DPI di terza categoria

I DPI di terza categoria in dotazione al personale di ISAB S.r.l. sono:

- Autorespiratore spallabile;
- Autorespiratore carrellato;
- Semimaschera di emergenza con filtro polivalente/monovalente;
- Cappuccio di fuga;
- Maschera pieno facciale con filtro polivalente;
- DPI anticaduta (imbracatura di sicurezza);
- DPI specifici per Vigili del fuoco (stivali anticalore, DPI di avvicinamento al fuoco quali tuta di intervento, elmetto di avvicinamento al fuoco, guanti anticalore, tuta termoriflettente);
- Indumenti protettivi (scafandro antiacido, guanti antiacido, guanti dielettrici e guanti anticalore).

6.9.1 Formazione/addestramento all'uso dei DPI di terza categoria

La formazione e l'addestramento all'uso dei DPI di terza categoria, in conformità alla procedura PR-QASE-42-03, viene effettuata al momento dell'assunzione. L'addestramento è ripetuto con

periodicità definita (semestrale / annuale, sulla base di quanto previsti nell'Allegato M-46-11-N) per tutti i lavoratori interessati.

I contenuti della formazione/addestramento per i suddetti DPI sono riportati in allegato M-46-11-D. Le modalità e le responsabilità della somministrazione della formazione/addestramento sono riportate in Allegato M-46-11-N.

6.9.2 Pulizia, conservazione e manutenzione dei DPI di terza categoria

- Apparecchi di protezione delle vie respiratorie (APVR), ovvero maschera pieno facciale con filtro polivalente e autorespiratore: la manutenzione viene effettuata conformemente ai contenuti dell'Allegato 2 al DM 2 maggio 2001 e a quanto specificato dal fornitore nella Nota Informativa del DPI. La pulizia e la manutenzione degli autorespiratori, ogni qualvolta vengono usati, è affidata al Reparto Antincendio di ISAB per Impianti Sud e all'Antincendio di Priolo Servizi S.C.p.A. per Impianti Nord. I suddetti DPI sono conservati in appositi contenitori/armadi in dotazione al Reparto.

- DPI anticaduta: la manutenzione e la pulizia, come previsto dalla normativa vigente (UNI EN 365:2005), sono affidate a ditta specializzata e/o comunque a personale competente. È prevista, inoltre, l'effettuazione di ispezioni periodiche, con cadenza annuale, per la verifica e il mantenimento in efficienza dei DPI anticaduta da parte della ditta specializzata e/o di personale competente. A tal fine il lavoratore dovrà provvedere a consegnare, tramite il proprio diretto responsabile e previo impegno in SAP, il proprio DPI alla ditta specializzata per l'effettuazione dell'ispezione periodica. Tutte le verifiche effettuate dovranno essere opportunamente registrate. Prima dell'utilizzo il lavoratore dovrà effettuare un controllo visivo del DPI anticaduta. Nel caso riscontri delle anomalie il DPI dovrà essere sottoposto a revisione e riparazione e/o sostituzione.

In ogni caso è prevista la sostituzione del DPI anticaduta ogni cinque anni.

- Lo scafandro antiacido deve essere ispezionato dal singolo lavoratore prima e dopo l'uso e dopo un'eventuale riparazione. Il lavoratore deve controllare che l'indumento non abbia segni di danno e di contaminazione (fori di spilli, abrasioni o tagli, indebolimento o rottura del tessuto, scolorimento, danno alle allacciature o alle valvole di respiro, sollevamento di cuciture o saldature). Nel caso riscontri delle anomalie, il lavoratore, dovrà richiedere la riparazione/sostituzione del DPI. La pulizia dello scafandro antiacido è effettuata ogni qualvolta sono utilizzati e, comunque, ogni sei mesi. La pulizia e la riparazione dello scafandro antiacido è affidata a ditta specializzata. Lo scafandro antiacido è collocato in prossimità degli impianti in cui è presente il rischio di esposizione agli acidi (a circa 25 metri dall'impianto) in appositi box all'interno dei quali sono presenti armadietti con appesi

gli scafandri antiacido e le bombole interne.

· Gli altri DPI di III categoria protettivi (guanti antiacido, guanti dielettrici, guanti anticalore, equipaggiamento di avvicinamento al fuoco) devono essere ispezionati dal singolo lavoratore prima e dopo l'uso e dopo un'eventuale riparazione. Il lavoratore deve controllare che il DPI non abbia segni evidenti di danno, anche tramite prova di "gonfiaggio" per i guanti dielettrici e antiacido.

N.B.: Per i DPI di terza categoria quali DPI anticaduta e indumenti protettivi (scafandro antiacido, guanti antiacido, guanti dielettrici, guanti anticalore, equipaggiamento di avvicinamento al fuoco) il CT/Preposto dovrà provvedere alla compilazione del registro **M-46-11-L** indicante: data di acquisto, pulizia, riparazione ed eventuale sostituzione.

6.10 Smaltimento DPI

Lo smaltimento dei DPI avviene secondo la procedura aziendale PR-A-46-10 "Gestione Rifiuti".

I DPI da sostituire (elmetti, scarpe di sicurezza, occhiali, guanti, etc.) dovranno essere depositati dal lavoratore stesso all'interno dei raccoglitori dei Rifiuti Speciali dislocati in tutta l'area dello stabilimento.

Per gli indumenti da lavoro usurati e/o scaduti sarà cura della ditta esterna incaricata provvedere allo smaltimento degli stessi.

6.11 Revisione ed aggiornamento

La responsabilità di revisionare ed aggiornare il presente documento è di SIC, che deve provvedervi ogni qualvolta si renderanno necessarie modifiche sostanziali in relazione a variazioni di tipo organizzativo/normativo.

In ogni caso, il presente documento dovrà essere soggetto a revisione entro due anni dalla data di entrata in vigore.

7 ALLEGATI

Allegato M-46-11-A Tabella di individuazione dei DPI

Allegato M-46-11-B Schede di verifica comfort DPI

Allegato M-46-11-C	Scheda consegna DPI
Allegato M-46-11-D	Argomenti corso di formazione/addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI di terza categoria in dotazione al personale ISAB
Allegato M-46-11-E	Controllo mensile DPI in dotazione ai lavoratori
Allegato M-46-11-F	Durata prevista degli indumenti protettivi e dei DPI
Allegato M-46-11-G	Specifiche DPI
Allegato M-46-11-H	Libretto di consegna DPI
Allegato M-46-11-I	Modulo distribuzione vestiario
Allegato M-46-11-L	Registro DPI di terza categoria
Allegato M-46-11-M	Planimetria individuazione aree operative
Allegato M-46-11-N	Tabella sinottica formazione DPI
Appendice 1	Gestione DPI - Abiti da Lavoro